

7 GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

7.1 Principali risultati gestionali

I risultati che emergono dal bilancio 2008 di Poste italiane spa meritano la massima attenzione in quanto riferiti ad un periodo temporale in cui il contesto nazionale e ancor più quello macroeconomico, mostravano cenni significativi di cedimento. Si consideri che altri importanti operatori europei hanno realizzato utili in marcata decrescita rispetto al precedente esercizio o addirittura hanno chiuso l'anno in perdita, a fronte di risultati positivi conseguiti negli anni precedenti²³.

Poste italiane spa ha chiuso per il settimo anno consecutivo il bilancio in attivo registrando un utile netto di € 720,8 mln in crescita del 2,3% rispetto al 2007 (€ 704,4 mln). La crisi economica mondiale ha avuto un impatto sull'attività dei Servizi Finanziari e Postali e, di conseguenza, sulla redditività complessiva di Poste italiane spa. L'operatività di *BancoPosta* ha risentito sia della crisi dei mercati finanziari, per i riflessi che essa ha determinato sulle attività di raccolta e collocamento, sia di specifiche variabili esogene²⁴ per le conseguenze dalle stesse fatte ricadere sui ricavi. L'operatività dei *Servizi Postali* è stata influenzata dalla riduzione di quote di mercato a seguito sia della crescente pressione esercitata dalla concorrenza –alcuni *competitors* nel settore del recapito arrivano a coprire circa il 59% della rete di Poste italiane spa sulle stesse destinazioni- sia dello sviluppo di modalità alternative e sempre più evolute di comunicazione.

Nonostante le difficoltà appena esposte, nell'anno in riferimento i *ricavi* si sono attestati a € 9.825,4 mln mostrando una sostanziale tenuta rispetto ai valori del 2007, da cui si discostano per un lieve +0,2%. In tale ambito si rileva la diminuzione dei profitti rivenienti dai *Servizi Postali* (-1,3%) e l'aumento degli introiti dei *Servizi BancoPosta* (+1,5%) e degli *Altri ricavi della vendita di beni e servizi* (+12,6%).

Con riferimento ai *costi* si evidenzia un significativo incremento degli stessi, passati da € 8.368,5 mln del 2007 a € 8.777,7 mln nel 2008, e della loro

²³ In Francia *La Poste* ha chiuso il 2008 con un utile di € 529 mln in calo rispetto all'anno precedente del 44%, in Olanda *Tnt* ha terminato l'esercizio con un utile di € 556 mln diminuito del 43,6% sul 2007 e in Germania *Deutsche Post* ha accusato una perdita di € 1.690 mln a fronte di un risultato positivo di € 1.380 mln conseguito nel 2007.

²⁴ Ad esempio la riduzione del tasso di remunerazione attuato dalla Società per recepire quanto contenuto nella Decisione della Commissione europea relativa agli aiuti di Stato, l'abolizione dell'ICI sulla prima casa nonché le controversie sorte con Cassa DDPP relative alla convenzione.

incidenza sui ricavi salita all'89,3% (85,3% nel 2007). Rimangono sostanzialmente invariati i costi "esterni" nonostante l'aumento dei prezzi mentre, per quanto concerne quelli "interni", è aumentato il *costo del lavoro* (+3,2%) per effetto del rinnovo del CCNL per il quadriennio 2007-2010 sottoscritto in data 11 luglio 2007, e degli accantonamenti per vertenze riconducibili, prevalentemente, al contenzioso in materia di CTD. L'effetto contabile determinato dalla combinazione di tali fattori risulta attenuato dall'iscrizione in bilancio di proventi per € 203,1 mln derivanti alla Società dai rimborsi dovuti dal personale CTD che ha aderito all'accordo del 10 luglio 2008²⁵. L'aumento del costo del lavoro potrà apparire ancora più incidente finito l'effetto della registrazione dei proventi straordinari per € 53,4 mln nel 2007, relativi alla riduzione del TFR, e per € 203,1 mln nel 2008, per i citati rimborsi dal personale CTD. Al netto di tali iscrizioni si rilevano a consuntivo oneri pari a € 5.858,2 mln nel 2007 e a € 6.196,3 mln nel 2008, con un rialzo del 5,8%.²⁶

Anche gli *altri costi ed oneri* si presentano in forte aumento essendo passati da € 60,9 mln del 2007 a € 303,5 mln nel 2008 per effetto di un accantonamento di € 75,0 mln, quale stima dell'onere connesso alla risoluzione della problematica sorta con Cassa DDPP -meglio esaminata nel prosieguo- e di svalutazioni effettuate sui crediti derivanti da proventi di fonte statale considerati ormai inesigibili a causa dei ritardi e delle incertezze di incasso.

L'innalzamento dei costi (+4,9%) non compensato da una equivalente crescita dei ricavi (+0,2%) ha determinato la flessione del *Risultato operativo* (Ebit)²⁷ che si è ridotto da € 1.588,2 mln del 2007 a € 1.241,7 mln nel 2008 (-21,8%).

²⁵ In virtù di tale accordo, i dipendenti che hanno aderito si sono obbligati a restituire i compensi percepiti, per i periodi non lavorati a seguito della sentenza di riammissione, così come avvenuto con l'accordo del 2006 che determinò l'iscrizione in bilancio di proventi per € 191 mln.

²⁶ Calcolo del *Costo del lavoro* al netto delle partite straordinarie registrate nell'ultimo biennio:

	2007	2008	08/07
Costo del lavoro	5.804,8	5.993,2	3,2%
Partite straordinarie	53,3	203,1	n.s.
Costo del lavoro al netto delle partite straordinarie	5.858,1	6.196,3	5,8%

²⁷ Ebit: Earnings Before Interest and Taxes, individua il risultato ante *Gestione finanziaria* e si calcola quale differenza tra ricavi e costi.

Il documento di *Separazione Contabile*, il cui fine è quello di fornire una rappresentazione trasparente e puntuale degli oneri sostenuti da Poste Italiane spa per lo svolgimento del Servizio Universale, permette di rilevare la sostanziale tenuta del *Valore della produzione*, con un lieve rialzo dello 0,7%, e l'incremento dei *Costi della Produzione* del 4,9%. Conseguentemente il *Risultato di gestione operativa* registra una complessiva diminuzione del 21,5%, con esiti negativi del 57,4% per i Servizi Postali, calcolati al netto delle compensazioni per il Servizio Universale, e del 12,9% per i Servizi Finanziari. Il *Risultato d'esercizio* globale mostra un miglioramento del 2,3% ma l'analisi dei dati relativi alle singole aree di business permette di notare che tale incremento è riferibile al verificarsi nell'anno di fenomeni di natura non ricorrente, quale ad esempio l'incasso dei rimborsi derivanti dal personale CTD (€ 203,1 mln), mentre singolarmente i Servizi Postali e quelli Finanziari registrano risultanze inferiori rispettivamente del 24,2% e del 13,8% sul 2007.

Le *imposte sul reddito* pur continuando ad assorbire una rilevante quota del risultato ante imposte (43,5% nel 2008 e 55,6% nel 2007), a causa principalmente dell'indeducibilità del costo del lavoro, si riducono da € 882,9 mln del 2007 a € 554,4 mln nel 2008 in seguito alla combinazione di diverse circostanze favorevoli: in primo luogo la riduzione delle aliquote IRES e IRAP²⁸, passate rispettivamente dal 33,0% al 27,5% e dal 4,7% al 4,3%; poi la facoltà, di cui si è avvalsa la Società, di affrancare le deduzioni fiscali extracontabili²⁹ effettuate fino al 31 dicembre 2007, che ha permesso alla Società di riassorbire imposte differite passive per € 146 mln a fronte del pagamento di € 82 mln, realizzando una differenza positiva di minori imposte per € 64 mln; e, infine, il riconoscimento del rimborso³⁰ di € 26 mln della maggiore IRES pagata dalla Società per gli esercizi dal 2004 al 2006.

Nella figura 7.1 è illustrata l'evoluzione dell'Utile d'esercizio, dell'Ebit e della Reddittività³¹ dell'Azienda negli ultimi sette anni (2002-2008). L'Utile d'esercizio è cresciuto nel periodo da € 45,0 mln a € 720,8 mln; anche l'Ebit

²⁸ L'abbattimento delle aliquote è disposto dall'art. 1 comma 33 e 50 della Legge Finanziaria 2008.

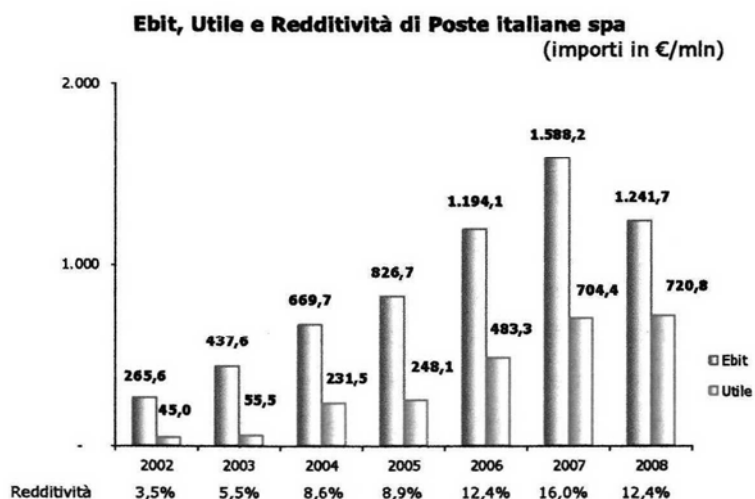
²⁹ La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto all'art. 1, comma 48, una disciplina opzionale finalizzata all'affrancamento delle differenze tra valori civili e fiscali dei beni e degli altri elementi derivanti da deduzioni extracontabili operate ai sensi dell'art. 109, comma , lett.b) del TUIR (*Testo Unico delle Imposte sui Redditi*), mediante il pagamento "di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive".

³⁰ Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, convertito con Legge del 28 gennaio 2009, n. 2.

³¹ Calcolata dal rapporto Ebit/Ricavi totali.

e la **Redditività** sono aumentati, passando da € 265,6 mln a € 1.588,2 mln e dal 3,5% al 16,0% al termine del 2007 per poi riportarsi nell'ultimo anno a € 1.241,7 l'Ebit e al 12,4% la Redditività.

Figura 7.1



Fondamentale per il raggiungimento dei buoni risultati registrati negli ultimi anni è stata la capacità di effettuare in modo continuativo una adeguata politica di *investimenti*, atti a favorire l'evoluzione tecnologica (in particolare delle reti infrastrutturali e dei sistemi ICT) e l'ammodernamento dei sistemi e dei processi, utilizzando, successivamente, gli strumenti informatici per trovare nuovi sbocchi di mercato.

Negli ultimi sette anni la Società ha investito risorse per € 3.882,1 mln nei settori della logistica postale, dell'informatizzazione e reti TLC e dell'ammodernamento e ristrutturazione. L'implementazione in Azienda di nuove procedure e progetti ha generato innovazione che si è tradotta nell'ampliamento dei servizi offerti alla clientela negli Uffici Postali e nella diversificazione dei Servizi Finanziari producendo fatturato.

Dall'analisi dei dati di bilancio, appare piuttosto evidente che Poste Italiane spa è un'Azienda che viaggia a due velocità: una -con finanza, assicurazioni e telefoni- grazie all'innovazione genera di continuo nuovi servizi e realizza profitti; l'altra -quella che si occupa di corrispondenza- non presentando grossi margini di rinnovamento ma solo di interventi di ammodernamento delle strutture e dei processi, genera introiti in calo e, in generale, appare in

crisi. In questo settore si sta comunque operando mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi anche utilizzando la tradizionale figura del portalettere.

La Società, in quanto emittente titoli quotati, è soggetta alle norme del Testo Unico della Finanza (TUF)³² relative alla trasparenza dell'informazione societaria e alla figura del Dirigente preposto. Nella riunione del CdA di approvazione del progetto di bilancio svoltasi il 3 marzo 2009, il Dirigente preposto di Poste italiane spa ha presentato il documento "Relazione del Dirigente preposto di Poste italiane spa al Consiglio di amministrazione - Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2008".

Nella stessa riunione è stata presentata l'Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Poste italiane spa sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008" in cui, secondo quanto stabilito dal TUF, è stata garantita:

- l'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008;
- la corrispondenza dei bilanci alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste italiane spa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario del bilancio d'esercizio 2008 vengono di seguito esposte (tabelle 7.1, 7.2 e 7.3). Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico di Poste italiane spa e del Gruppo espongono, per la prima volta, rispettivamente i valori dei rapporti patrimoniali ed economici realizzati con le entità correlate in osservanza del principio contabile IAS 24, recepito nell'ordinamento italiano con il D. Lgs 173/2008 che ha introdotto al primo comma dell'art. 2427 del Codice civile il numero 22-bis.

³² TUF (*Testo Unico della Finanza*) articoli 154-bis e 154-ter in base ai quali il Dirigente Preposto deve provvedere ad organizzare sistemi che assicurino la correttezza dei flussi contabili.

Tabella 7.1

STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE SPA

(dati in euro)

	2007	di cui parti correlate	2008	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2.989.108.737		3.065.542.343	
Investimenti immobiliari	108.127.410		90.932.287	
Attività immateriali	245.674.599		301.101.727	
Partecipazioni	1.052.749.927	1.052.749.927	1.058.132.600	1.058.132.600
Attività finanziarie	961.236.361	778.723.624	1.267.840.327	1.020.838.092
Imposte differite attive	469.878.751		553.771.084	
Altre attività	390.581.206		441.754.223	
Totale	6.217.356.991		6.779.074.591	
Attività da operatività BancoPosta	38.940.311.289	6.870.168.285	38.909.191.471	5.546.358.076
Attività correnti				
Crediti commerciali	3.958.008.232	2.796.213.661	3.333.804.732	1.998.429.586
Crediti per imposte correnti	114.114.418		30.581.485	
Altri crediti e attività correnti	339.276.557	2.186.855	414.787.093	1.992.895
Attività finanziarie	607.700.431	577.866.036	811.496.268	488.746.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			485.572.317	
Deposito vincolato Decisione CE			972.911.119	
Depositi e valori in cassa	618.524.814			
Totale	5.637.624.452		6.049.153.014	
Attività non correnti destinate alla vendita	543.641		3.471.862	
TOTALE ATTIVO	50.795.836.373		51.740.890.938	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2007		2008	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.306.110.000		1.306.110.000	
Riserve	4.479.268		258.415.681	
Risultati portati a nuovo	1.599.522.646		1.524.462.720	
Totale	2.910.111.914		3.088.988.401	
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	290.921.479	41.315.320	257.919.500	33.393.254
Trattamento di fine rapporto	1.451.781.270		1.486.766.219	
Passività finanziarie	2.608.689.331	840.235.277	2.029.562.067	679.517.331
Imposte differite passive	319.852.186		231.816.596	
Altre passività	141.143.696		95.090.246	
Totale	4.812.387.962		4.101.154.628	
Passività da operatività BancoPosta	37.500.168.708	965.288.018	37.206.088.506	671.679.728
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	517.005.523	17.311.116	825.287.193	89.439.541
Debiti commerciali	1.676.957.120	468.871.027	1.751.142.184	541.345.963
Debiti per imposte correnti	16.691.809		58.399.127	
Altre passività				
Altri debiti e passività correnti	1.467.376.188	75.612.771	1.489.894.998	103.716.732
Debiti verso Controllante Decisione CE			485.572.317	485.572.317
Passività finanziarie	1.895.137.149	233.629.852	2.734.363.584	306.478.262
Totale	5.573.167.789		7.344.659.403	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	50.795.836.373		51.740.890.938	

Tabella 7.2

CONTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SPA

(dati in euro)

	2007	di cui parti correlate	2008	di cui parti correlate
Ricavi e proventi	9.809.497.168	3.131.418.710	9.825.420.194	2.783.208.954
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria (*)	5.460.354	-	54.762.323	-
Altri ricavi e proventi	141.758.291	13.569.710	139.295.289	14.114.643
Totale Ricavi	9.956.715.813		10.019.477.806	
Costi per beni e servizi	2.064.656.915	659.557.876	2.107.449.072	752.951.196
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria (*)	-	-	7.068.835	-
Costo del lavoro	5.715.056.937	14.440.106	5.879.992.958	20.227.819
Ammortamenti e svalutazioni	527.855.821	-	492.034.658	-
Incrementi per lavori interni	-	-	(12.301.600)	-
Altri costi e oneri	60.985.072	(45.889.269)	303.515.463	118.575.235,0
Totale Costi	8.368.554.745		8.777.759.386	
Risultato operativo e di intermediazione	1.588.161.068		1.241.718.420	
Oneri finanziari	232.864.638	48.790.167	236.308.630	63.744.370
Proventi finanziari (*)	232.034.863	193.063.772	269.813.396	146.503.901
Risultato prima delle imposte	1.587.331.293	-	1.275.223.186	
Imposte dell'esercizio	882.965.083	-	554.426.732	-
Utile dell'esercizio	704.366.210		720.796.454	

(*) Al fine di migliorare l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali e di meglio rappresentare le differenti attività di business, la Società ha provveduto a rilevare, nel proprio bilancio 2008, talune partite in nuove voci di Conto economico e a riclassificare i saldi dell'esercizio 2007.

Pertanto, nello schema di Conto economico sono state inserite le nuove voci "Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria" e "Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria" che raccolgono le componenti positive e negative di reddito derivanti dalla operatività finanziaria caratteristica del BancoPosta. La riclassifica si riferisce al provento di € 5.460.354 conseguito nell'esercizio 2007, alla scadenza dello strumento derivato (CMT) di copertura gestionale del rendimento del deposito presso il MEF, inizialmente incluso nella voce "Proventi finanziari".

Tabella 7.3

RENDICONTO FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE SPA

(dati in euro)

	2007	2008
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	1.070.541.747	618.524.814
Risultato prima delle imposte	1.587.331.293	1.275.223.186
Ammortamenti e Svalutazioni	527.855.821	492.034.658
Svalutazioni di partecipazioni	3.904.176	12.336.556
Accantonamenti netti per il personale	256.223.142	432.360.309
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	49.633.069	69.304.639
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(357.781.894)	(265.822.357)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	27.125.530	-
Trattamento di fine rapporto pagato	(119.294.057)	(123.774.964)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	(25.186.237)	(29.293.264)
(Dividendi)	(17.237.582)	(1.200.976)
Dividendi incassati	17.202.349	883.324
(Proventi finanziari da realizzo)	(12.978.486)	(27.091.912)
(Proventi finanziari per interessi)	(196.820.226)	(231.876.240)
Interessi incassati	132.206.030	237.103.800
Interessi passivi e altri oneri finanziari	227.875.643	231.182.175
Interessi pagati	(145.501.418)	(128.437.849)
Perdite e svalutazioni / (recuperi) su crediti	(86.132.409)	102.321.934
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite	(1.117.269.694)	(636.517.972)
Altre variazioni	(82.991.126)	32.157.949
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a] 668.163.924	1.440.892.996
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>		
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	262.029.503	573.777.046
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività	44.099.586	(172.620.115)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	20.565.736	74.185.064
Incremento/(Decremento) Altre passività	77.790.172	(45.278.870)
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b] 404.484.997	430.063.125
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta	(2.682.334.937)	(305.184.447)
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	-	(1.141.552.756)
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	(41.547.916)	51.434.032
Incremento/(Decremento) delle altre attività da operatività Bancoposta	1.387.066.132	1.018.391.739
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività finanziarie Bancoposta (*)	[c] (1.336.816.721)	(376.911.432)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c] (264.167.800)	1.494.044.689
- di cui parti correlate	5.163.304.907	2.033.561.586
<i>Investimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari	(394.926.115)	(438.617.961)
Investimenti immobiliari	(1.197.518)	(651.892)
Attività immateriali	(152.460.452)	(196.555.342)
Attività non correnti destinate alla vendita	(12.895.200)	-
Partecipazioni	(18.486.654)	(17.719.229)
Altre attività finanziarie	(1.483.048)	(888.544.455)
Liq.tà netta assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta	(187.136.588)	(1.778.988.490)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita	44.602.775	55.489.969
Altre attività finanziarie	55.539.311	145.593.461
Liq.tà netta generata dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta	-	2.256.737.700
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (*)	[e] (668.443.489)	(863.256.239)
- di cui parti correlate	(87.089.016)	(517.085.836)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	(211.531.617)	(170.798.818)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	223.273.273	197.076.706
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve	698.021.224	427.892.284
Dividendi pagati	(229.168.524)	(245.000.000)
Accensione deposito vincolato Decisione CE 06/07/2008	-	(485.572.317)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[f] 480.594.356	(276.402.145)
- di cui parti correlate	(157.198.384)	(135.792.830)
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f] (452.016.933)	354.386.305
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo	618.524.814	972.911.119

(*) La voce comprende gli investimenti del BancoPosta in attività finanziarie possedute fino a scadenza.

7.2 Conto Economico

Gli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione economico-patrimoniale nell'anno 2008, meglio esaminati nel prosieguo, afferiscono:

- alle attività di *raccolta del risparmio postale* - le divergenze sorte con la Cassa DDPP, relative al mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta annua³³ fissati per l'anno 2008, si sono concluse con la decurtazione di € 75,0 mln del corrispettivo spettante alla Società per il servizio svolto nell'anno;
- alla contabilizzazione dei ricavi per *servizi delegati* - al termine dell'esercizio 2007 sono scadute le convenzioni con il MEF, l'INPS e l'Agenzia delle Entrate. Poste italiane spa ha continuato a svolgere regolarmente, nel corso dell'esercizio 2008, i servizi delegati rilevando i ricavi in base alle tariffe stabilite nelle convenzioni previgenti;
- agli *aiuti di Stato* a favore di Poste italiane spa. - la Decisione della Comunità europea di luglio 2008 ha avuto riflessi sul conto economico in quanto la Società, al fine di recepire quanto in essa contenuto, ha modificato il parametro di calcolo del tasso di interesse variabile riconosciuto dal MEF sulla raccolta dei conti correnti intestati alla clientela pubblica per l'esercizio 2008;
- all'*abolizione dell'ICI sulla prima casa* che ha determinato una riduzione di circa € 108,4 mln di ricavi relativi al servizio di incasso tramite bollettini di conto corrente;
- all'aumento del *costo del lavoro* - a causa delle dimensioni dell'Azienda, il passaggio al nuovo CCNL, l'estensione del "ticket restaurant", a partire da settembre 2008, a tutto il personale e gli accantonamenti al fondo vertenze hanno determinato, al netto delle partite straordinarie registrate nel biennio 2007-2008, un incremento degli impegni del 5,8%;
- all'aumento dell'*Onere Residuo*, a carico di Poste italiane spa, per lo svolgimento del Servizio Universale di € 143 mln (+88,3%);
- alle *Partite con lo Stato* - i corrispettivi spettanti alla Società non sono tempestivamente liquidati a causa della mancanza di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato (al 31 dicembre 2008 i crediti maturati nei confronti del MEF e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, privi di copertura finanziaria, risultano superiori ai € 300 mln, di cui € 30 mln per tagli apportati agli stanziamenti con le Leggi Finanziarie 2007 e 2008);

³³ La *Raccolta netta annua* corrisponde al valore dei titoli collocati al netto di quelli rimborsati.

▪ ai *pignoramenti e ai connessi immobilizzi di capitale* - in esito a giudizi sfavorevoli per la Società in tema di contenzioso del lavoro, si è più volte verificato che avvocati della controparte, prima che la Società ottemperi alla sentenza, procedono al pignoramento a valere su disponibilità di Poste italiane spa presso la Tesoreria dello Stato, la Banca d'Italia e gli Uffici Postali. Nell'ambito delle verifiche sui processi di controllo, di competenza del Dirigente preposto, si stanno predisponendo procedure di liquidazione idonee ad evitare che a fronte del pagamento di quanto dovuto, l'importo precedentemente pignorato rimanga vincolato a favore della controparte, rappresentando un credito da recuperare.

La maggior parte delle problematiche appena citate non si sono risolte nell'anno in riferimento, né ci si può aspettare che trovino soluzione nel breve tempo. Esse rappresenteranno anche per l'anno 2009 "aree di incertezza" alle quali se ne aggiungono altre quali:

- i *nuovi obblighi contributivi* verso l'INPS in materia di disoccupazione involontaria, maternità e, in funzione della classifica previdenziale che sarà attribuita all'Azienda, malattia a seguito delle disposizioni contenute nella Legge 133/08, in vigore dal 1° gennaio 2009 (tali obblighi genereranno costi aggiuntivi per circa € 115 mln);
- l'ulteriore attesa *contrazione del mercato postale* conseguente sia alla sostituzione della comunicazione tradizionale con quella elettronica, sia alla realizzazione di efficienze operative da parte dei clienti volte a ridurre il numero delle spedizioni di corrispondenza;
- il *credito* vantato da Poste italiane spa nei confronti della National Bank of Egypt depositaria delle somme (€ 13,1 mln) sottratte da un deposito on line aperto presso Poste italiane spa intestato al Ministero della Pubblica Istruzione nel dicembre 2007 e a questo restituite dalla Società (dalla Procura di Roma è partita la rogatoria internazionale per la restituzione delle somme); la prevedibile restituzione avrà tempi lunghi condizionati dagli accertamenti di competenza della polizia egiziana.

Si è conclusa a luglio 2009 la vicenda collegata all'ispezione disposta dalla Banca d'Italia nel periodo 20 marzo-16 aprile 2008, a seguito della quale l'Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia (UIF) ha formulato tre verbali di accertamenti e contestazioni che concernono la violazione dell'art. 3 della Legge 197/1991, relativa alla mancata segnalazione di operazioni

sospette attuate tramite bonifici on line verso l'estero. Il MEF, riconosciute le responsabilità della Società, ha notificato in data 16 luglio 2009, i relativi decreti sanzionatori che fissano la pena pecuniaria nella misura del 5% per ciascuna delle tre violazioni, per un importo complessivo di € 688.952, su un valore accertato di € 13,8 mln.

7.2.1 Ricavi

I "Ricavi e proventi caratteristici" si sono attestati nell'anno in riferimento a € 9.825,4 mln, registrando, pur in presenza di una evidente fase recessiva dell'economia, una sostanziale tenuta rispetto al 2007. L'analisi dei dati, riepilogati nella tabella 7.4, evidenzia che la crescita complessiva di € 15,9 mln rispetto al 2007 (+ 0,2%) dei proventi è la risultante dell'effetto combinato della diminuzione dei ricavi dei *Servizi Postali* (€ -66,5 mln) e della crescita dei *Servizi BancoPosta* (€ +72,2 mln) e degli *Altri ricavi della vendita di beni e servizi* (€ +10,2 mln).

Tabella 7.4

RICAVI E PROVENTI CARATTERISTICI

(Importi in €/000)

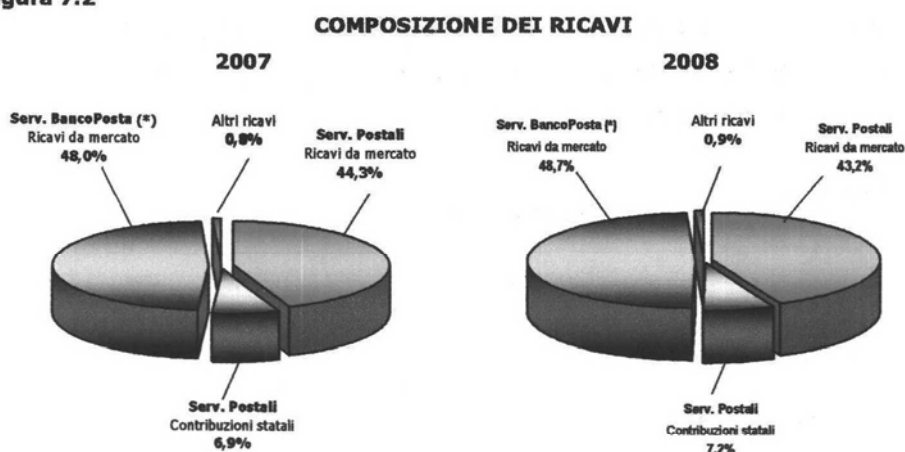
		2008	2007	A 07/06	Δ% 07/06	2008	A 08/07	Δ% 08/07
Servizi Postali								
Ricavi da mercato	A	4.145.987	4.343.750	197.763	4,8%	4.246.541	(97.209)	-2,2%
Contribuzioni statali	B	703.426	675.371	(28.055)	-4,0%	706.041	30.670	4,5%
Ricavi Servizi Postali	C=(A+B)	4.849.413	5.019.121	169.708	3,5%	4.952.582	(66.539)	-1,3%
Servizi BancoPosta								
Ricavi da mercato	D	4.429.533	4.538.325	108.792	2,5%	4.618.722	80.397	1,8%
Interessi passivi corrisposti ai correntisti (*)	E	164.277	170.568	6.291	3,8%	162.405	(8.163)	-4,8%
Ricavi Servizi BancoPosta	F=(D+E)	4.593.810	4.708.893	115.083	2,5%	4.781.127	72.234	1,5%
Totale ricavi da mercato	G=(A+D)	8.575.520	8.882.075	306.555	3,6%	8.865.263	(16.812)	-0,2%
Totale Ricavi Area Business	H=(C+F)	9.443.223	9.728.014	284.791	3,0%	9.733.709	5.695	0,1%
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	I	59.700	81.483	21.783	36,5%	91.711	10.228	12,6%
Ricavi e proventi caratteristici	L=(H+I)	9.502.923	9.809.497	306.574	3,2%	9.825.420	15.923	0,2%

Fonte: Poste Italiane spa – Nota Integrativa.

(*) Gli "Interessi passivi corrisposti ai correntisti" attengono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro che Poste Italiane spa deve riversare ai propri correntisti.

I "Ricavi da mercato" in un contesto caratterizzato da sfavorevole congiuntura economica e crisi finanziaria hanno mantenuto complessivamente i livelli dell'esercizio precedente: € 8.882,1 mln del 2007 e € 8.865,3 mln nel 2008 (-0,2%). La comparazione delle risultanze 2008 con quelle dell'anno precedente evidenzia per i Servizi Postali l'inversione del trend, con guadagni ridotti dal +4,8% del 2007 al -2,2% nel 2008, e per i Servizi BancoPosta l'accentuarsi del rallentamento della crescita, con percentuali di sviluppo passate dal +2,5% del 2007 al +1,8% nel 2008. La composizione dei ricavi negli ultimi due anni con le rispettive percentuali di incidenza, è illustrata nella figura 7.2.

Figura 7.2



Elaborazione della Corte

(*) I ricavi di BancoPosta sono comprensivi della quota di interessi, derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro, che la Società riversa ai correntisti (€ 170,5 mln nel 2007 e € 162,4 mln nel 2008).

I Servizi BancoPosta si confermano, anche per il 2008, il settore di attività che ha prodotto maggiori introiti e maggiormente contribuito alla formazione del Risultato operativo con percentuali di incidenza sul totale dei ricavi del 48,7% (i Servizi Postali 43,2%).

7.2.1.a Servizi Postali

L'andamento gestionale ed economico registrato nei tre comparti in cui si articolano i servizi postali – *corrispondenza, corriere espresso logistica e pacchi e filatelia* – è dettagliatamente illustrato nella tabella 7.5, da cui si rileva che i dati di consuntivo hanno registrato, nonostante il beneficio di "Contribuzioni statali" superiori del 4,5% rispetto al 2007, una complessiva

flessione sia dei ricavi, passati da € 5.019,1 mln del 2007 a € 4.952,6 mln nel 2008 (-1,3%), che, dei volumi degli invii, diminuiti da 6.650,2 milioni a 6.471,3 milioni di pezzi (-2,7%).

Tabella 7.5

**ANDAMENTO GESTIONALE ED ECONOMICO
DEI SERVIZI POSTALI**

VOLUMI (in mln di pezzi)				RICAVI (in €/mln)			
TIPOLOGIA DI PRODOTTO							
Δ%	2008	2007		2007	2008	Δ%	
08/07						08/07	
CORRISPONDENZA	-4,2%	3.095,7	3.230,9	- Corrispondenza Indescritta	2.064,6	1.933,8	-6,3%
	-0,9%	287,9	290,4	- Corrispondenza Descritta	1.082,1	1.087,2	0,5%
	-33,3%	5,0	7,5	- Altri servizi di base	21,4	24,1	12,6%
	-4,6%	969,6	1.016,8	- Servizi per l'editoria	183,7	177,2	-3,5%
	-3,3%	590,8	611,1	- Posta non indirizzata	35,6	32,2	-9,6%
	0,6%	17,9	17,8	- Servizi digitali e multicanale	81,1	77,4	-4,6%
	1,3%	1.437,3	1.418,8	- Direct Marketing	342,3	331,2	-3,2%
	38,3%	45,1	32,6	- Servizi Integrati	185,5	216,6	16,8%
	-	-	-	- Nolo caselle postali	8,7	8,6	-1,1%
	-2,7%	6.449,3	6.625,9	Totale vol/ric da mercato	4.005,0	3.888,3	-2,9%
	-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria (*)	264,9	247,0	-6,8%
	-	-	-	- Compensi per Servizio Universale	371,5	363,6	-2,1%
	-	-	-	- Integrazioni tariffarie Elettorali	14,0	69,8	n.s.
	-	-	-	Totale contribuzioni	650,4	680,4	4,6%
	-2,7%	6.449,3	6.625,9	TOTALE CORRISPONDENZA	4.655,4	4.568,7	-1,9%
PACCHI	-3,1%	13,1	13,5	- Postacelere	157,7	150,8	-4,4%
	-17,6%	8,9	10,8	- Pacchi	59,7	50,3	-15,7%
	-9,6%	22,0	24,3	Totale vol/ric da mercato	217,4	201,1	-7,5%
	-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria (*)	25,0	25,6	2,4%
	-9,6%	22,0	24,3	TOTALE CORRIERE ESPRESSO LOGISTICA E PACCHI	242,4	226,7	-6,5%
FIL	-	-	-	PRODOTTI FILATELICI (**)	121,3	157,2	29,6%
	-2,7%	6.471,3	6.650,2	TOTALE SERVIZI POSTALI	5.019,1	4.952,6	-1,3%

Fonte: Poste italiane spa: Relazione sulla gestione

(*) L'importo delle "Integrazioni tariffarie all'Editoria", per completezza di informazione, è stato distinto tra *Corrispondenza* e *Corriere espresso* e *pacchi*. L'ammontare complessivo è di € 272,6 mln nel 2008 e di € 289,8 mln nel 2007 (-5,9%).

(**) Per la prima volta nell'anno in riferimento i ricavi del comparto "Filatelia" sono stati distinti tra *Prodotti filatelici*, con introiti pari a € 157,2 mln, e *CVP* (Carte Valori Postali) vendute per i prodotti di corrispondenza, i cui proventi, pari a € 61,6 mln nel 2008 (€ 45,1 mln nel 2007), sono stati inseriti nel relativo comparto tra la Posta Indescritta. Complessivamente il fatturato della *Filatelia* ammonta a € 218,8 mln nel 2008 (€ 166,4 mln nel precedente esercizio), con un rialzo complessivo del 31,5% sul 2007.

Nel settore della *Corrispondenza*, che al netto delle contribuzioni e integrazioni statali presenta una flessione del -2,7% nei volumi lavorati e del 2,9% nei profitti realizzati, si rileva la sostanziale tenuta della *Corrispondenza Descritta* che mostra una lieve diminuzione dello 0,9% nei volumi rispetto all'anno precedente mentre il prodotto *Posta indescritta*, responsabile del 49,7% degli introiti da mercato del comparto (51,5% nel 2007), con una riduzione dei volumi degli invii del 4,2% (pari a 135,2 milioni

di pezzi lavorati in meno) e del 6,3% dei ricavi (corrispondente ad un fatturato inferiore per € 130,8 mln), riflette in modo piuttosto palese le difficoltà incontrate dal settore a seguito dell'avviato processo di liberalizzazione e della generale contrazione del mercato postale. La perdita di volumi lavorati registrata dal settore negli ultimi due anni, pari a oltre 375 milioni di pezzi in meno, ha prodotto in termini di ricavi riflessi tali da rendere nullo il beneficio economico derivante dalla manovra di rimodulazione tariffaria³⁴, che al termine del 2007 aveva determinato l'aumento dei profitti del 7,1% a fronte della riduzione degli invii del 7,4%.

I *Servizi per l'editoria* presentano, sul 2007, volumi e ricavi ridotti rispettivamente del 4,6% e del 3,5%. Tale risultato è riferibile all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2008 della Legge 29 novembre 2007 n. 222³⁵, collegata alla Finanziaria 2008, che introducendo modifiche ai requisiti di ammissione alle agevolazioni tariffarie (art. 10 comma 8) ha determinato la contrazione delle spedizioni effettuate in regime di agevolazioni dalle imprese editrici iscritte al ROC³⁶ e dalle associazioni no profit.

Corriere espresso logistica e pacchi

Anche il settore del *Corriere espresso e pacchi* conferma un trend in discesa registrando nel 2008, un calo dei volumi lavorati del 9,6% e del fatturato del 7,5% rispetto al 2007. Il segmento *Postacelere* evidenzia un peggioramento del 3,1% dei pezzi lavorati e del 4,4% degli introiti attribuibile, come riferito dalla Società, al minore ricorso, da parte della clientela, a spedizioni di prodotti a più alta tariffa (*Postacelere 1 Plus* e *Paccocelere 1 Plus*).

Anche il *Servizio Universale Pacchi* espone volumi inferiori del 17,6% e ricavi del 15,7% rispetto al precedente esercizio in seguito, secondo la Società,

³⁴ Il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006, ha modificato la struttura tariffaria che regolava gli invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale, introducendo la formula degli "invii di corrispondenza massiva", dedicata ai clienti business cui sono proposte griglie di prezzi differenziati sulla base del luogo di destinazione, e l'eliminazione della posta ordinaria con conseguente adozione di un unico regime per gli invii di corrispondenza "non massiva" prestato con le caratteristiche qualitative e tariffarie precedentemente previste per il prodotto Posta Prioritaria, divenuto unico prodotto non registrato a disposizione della clientela retail. La rimodulazione tariffaria, avviata a maggio 2006, è entrata a pieno regime nel 2007.

³⁵ Le variazioni apportate dalla citata legge attengono alla verifica, non più su base annua ma per ogni singolo numero della pubblicazione spedita, del limite del 45% di pubblicità inseribile nei periodici e nei quotidiani e all'esclusione dalle agevolazioni delle "pubblicazioni dedicate prevalentemente all'illustrazione di prodotti o servizi contraddistinti da proprio marchio o altro elemento distintivo".

³⁶ ROC : Registro Unico degli Operatori di Comunicazione

all'orientamento della clientela verso prodotti a maggior valore (ad esempio il prodotto Paccocelere).

Filatelia

Il settore filatelico è regolamentato dal Contratto di Programma che attribuisce all'esclusiva competenza del Ministero dello Sviluppo Economico le attività inerenti l'emissione delle Carte Valori Postali e demanda a Poste italiane spa la loro distribuzione e commercializzazione. Il programma annuale di emissione è sottoposto al parere della "Consulta per l'emissione delle Carte Valori Postali e della Filatelia" che è presieduta dal Ministero competente.

Al termine del 2008 il settore filatelico si presenta in crescita rispetto all'anno precedente con ricavi che si attestano a € 218,8 mln, incrementati del 31,5% rispetto all'anno di comparazione (€ 166,4 mln), confermando così il trend positivo già evidenziato negli anni precedenti.

Contribuzioni

Complessivamente le *Contribuzioni statali*, ovvero le Compensazioni per il Servizio Universale, le Integrazioni per l'editoria³⁷ e per gli invii elettorali sono pari, nel 2008, a € 706,0 mln in aumento di € 30,6 mln rispetto al precedente esercizio (+4,5%).

I *Compensi per Servizio Universale* riguardano il parziale rimborso a carico del MEF dell'onere sostenuto per lo svolgimento degli obblighi del servizio stesso. Il compenso spettante alla Società per l'esercizio 2008 è stato determinato in € 363,6 mln secondo quanto stabilito nel Contratto di Programma 2006-2008³⁸, stipulato a settembre 2007, e nell'Atto aggiuntivo che, dopo avere ottenuto il parere favorevole del CIPE a dicembre 2008 ed il parere conforme del MEF, deve essere ancora perfezionato da Poste italiane spa e dal Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'*Andamento del Servizio Universale*, risultante dal Documento di Separazione Contabile, riepilogato nella tabella 7.6, permette di rilevare:

³⁷ Le *Integrazioni per l'editoria* comprendono le compensazioni per le imprese editrici per la spedizione di periodici o quotidiani e libri e per i pacchi editoriali. I contributi per gli invii elettorali sono a carico del MEF.

³⁸ Il *Contratto di Programma 2006-2008* prevede, per il periodo di vigenza, un esborso complessivo, da parte del MEF a favore di Poste italiane spa, di € 1,1 mld. La Commissione europea il 30 aprile 2008 ha deciso di riconoscere tale importo conforme alle norme europee relative alla compensazione per fare fronte ai costi sostenuti dalla Società per l'adempimento degli obblighi di Servizio Universale.

- l'aumento del *Costo del Servizio Postale Universale*, che si è attestato nel 2008 a € 4.961 mln, con un rialzo, rispetto all'anno precedente, dell'1,5%. Tale incremento è correlabile all'effetto combinato dell'aumento del costo del lavoro e alla riduzione del volume degli invii;
- la diminuzione dei *Ricavi del Servizio Postale Universale* di € 62 mln (pari a -1,4%), riferibile al calo dei volumi di posta indescritta e alle minori integrazioni tariffarie per l'editoria (-7,8%);
- l'aumento dell'*Onere del Servizio Postale Universale ante Compensazioni* del 25,5% è strettamente collegato all'aumento dell'1,5% del Costo del Servizio Universale e alla riduzione dell'1,4% dei Ricavi del Servizio stesso rispetto al 2007;
- l'aumento dell'*Onere Residuo* a carico della Società, risultante dalla differenza matematica tra l'Onere ante Compensazioni e le Compensazione stesse, che è passato da € 162 mln del 2007 a € 305 nel 2008 (+88,3%).

Tabella 7.6

ANDAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE

		(importi in €/mln)				
		2006	2007	A% 07/06	2008	A% 08/07
Costo del Servizio Postale Universale	A	(4.773)	(4.887)	2,4%	(4.961)	1,5%
Ricavi del Servizio Postale Universale	B=[C+D]	4.162	4.354	4,6%	4.292	-1,4%
Ricavi da Servizi Universali riservati	C	2.238	2.457	9,8%	2.502	1,8%
Ricavi da Servizi Universali non riservati di cui:	D	1.924	1.897	-1,4%	1.790	-5,6%
- Integrazioni tariffarie agli invii elettorali		8	1		5	n.s.
- Integrazioni tariffarie all'editoria		173	193	11,6%	178	-7,8%
- Integrazioni tariffarie No Profit		88	97	10,2%	95	-2,1%
Onere del Servizio Universale ante compensazioni	E=(A-B)	(611)	(533)	-12,8%	(669)	25,5%
Compensazioni Servizio Universale	F	370	371	0,3%	364	-1,9%
Onere residuo (non coperto e a carico della Società)	G=(E-F)	(241)	(162)	-32,8%	(305)	88,3%

Fonte: Poste italiane spa – Documento di Separazione Contabile 2008.

Il *Costo del Servizio Universale* per l'anno 2007 comprende rettifiche per rilasci accantonamenti e svalutazioni per € 149 mln; per l'anno 2008 la quota per rimborsi CTD (€ 176 mln) e i rilasci accantonamenti e svalutazioni crediti (€ 29 mln).

Appare preoccupante, a parere della Corte, il dato relativo all'incremento del *Costo del Servizio Universale* che crescendo del 3,9% nel triennio 2006-2008 ha disatteso quanto stabilito nel Contratto di Programma che prevedeva per tale onere un andamento decrescente in termini nominali del 3,62% medio annuo per il periodo di vigenza del Contratto stesso. In particolare si osserva che al fine di contrastare l'innalzamento di tale onere la Società, non potendo